

ITALPREZIOSI®

Bilancio di Esercizio

2023

Dati Anagrafici

ITALPREZIOSI SPA

Sede in Arezzo – Strada A 32 Loc. San Zeno

Capitale Sociale versato Euro 25.000.000,00 I.V.

Iscritta alla C.C.I.A.A. Arezzo - Siena

Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese 01111420517

REA AREZZO83621

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ivana Ciabatti – Presidente

Carlo Ferrini – Vice-Presidente

Alice Vanni – Consigliere

Giuseppe Ferrara – Consigliere

Filippo Dami – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Gabriele Nardi – Presidente

Luca Varignani – Sindaco effettivo

Cristiana Chiericoni – Sindaco effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Luca Nannini

Fabio Vezzosi

Umberto Faltoni

Foto in copertina: “StarSand” di Tommaso Rubechi

*“Lontani da luci, strade, lampioni e città.
Immersi nel deserto, senza Wi-Fi e senza linea.
Isolati.
Persi sotto milioni di stelle.”*



Stampato su carta riciclata “Fenice”

INDICE

Relazione sulla Gestione del bilancio	7
Stato Patrimoniale	24
Conto Economico	28
Rendiconto Finanziario	30
Nota Integrativa	35
Relazione del Collegio sindacale	63
ALLEGATO: Relazione della società di revisione indipendente	67

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa

La presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, è diretta a supportare le informazioni rappresentate nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, contestualizzando le risultanze che dallo stesso emergono nello scenario macroeconomico nel quale sono maturate e con l'obiettivo, da un lato, di offrire un'analisi specifica sulle dinamiche che hanno caratterizzato la gestione sociale nell'anno appena trascorso e, dall'altro, di rappresentare le ragionevoli prospettive per quello attual-

mente in corso.

Tutte queste informazioni sono rappresentate nel quadro dei valori che ispirano la mission aziendale e che possono essere puntualmente apprezzati nel Rapporto di impatto per il 2023, i cui contenuti, fondati sugli standard di rendicontazione pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), completano quelli, aventi una dimensione più strettamente economica, patrimoniale e finanziaria, che di seguito vengono indicati.

Andamento della gestione L'attività esercitata dalla società ed i valori perseguiti

La nostra società, che nel 2024 festeggia i 40 anni di attività, ha consolidato la propria leadership nel settore del commercio e dell'affinazione di metalli preziosi, nonché nella produzione e nel commercio di oro da investimento oltre al trattamento ed al recupero dei metalli preziosi e non, da scarti dell'industria orafa, dalla galvanica e dall'automotive. Operiamo con una sostanziale integrazione di filiera che prende le mosse dall'estrazione e raggiunge, con i prodotti della successiva lavorazione, gli altri operatori coinvolti in questo business quali, in particolare, banche centrali, zecche nazionali, investitori privati e il settore industriale, compreso quello orafo-argentiero.

Siamo associati al London Bullion Market Association (LBMA) ed al Responsible Jewellery Council (RJC), abbiamo ottenuto le certificazioni Good Delivery Refinery, Code of Practices (CoP), "Provenance Claim", Chain of Custody (CoC) e Fairmined Gold Supplier, siamo iscritti, quale operatore professionale in oro, presso la Banca d'Italia e membri di Responsible Mineral Initiative (RMI), International Precious Metals Institute (IPMI), Watch & Jewellery 2030 (WJ2030) e del Processor Working Group di Initiative for Responsible Mining Assurance (IRMA).

Nel corso del 2023, come ampiamente vi riferiamo nel Rapporto di impatto, abbiamo conseguito due ulteriori risultati, dei quali andiamo particolarmente orgogliosi. Anzitutto, Italtreasures SpA ha assunto, attraverso una specifica modifica del proprio oggetto sociale e dando corso agli ulteriori adempimenti a tal fine normativamente previsti, la qualifica di Società Benefit (SB), così proseguendo nel virtuoso percorso che da sempre la caratterizza, volto alla necessità di coniugare l'esigenza di coltivare (redditualmente orientati) obiettivi di natura imprenditoriale con la ricerca di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente delle proprie azioni. Questo nuovo *status* legale ci fornisce una solida base per allineare la nostra missione nel lungo termine e per creare valore condiviso, impegnandoci a perseguire finalità di beneficio comune in modo responsabile e trasparente, bilanciando l'interesse dei soci con quello della collet-

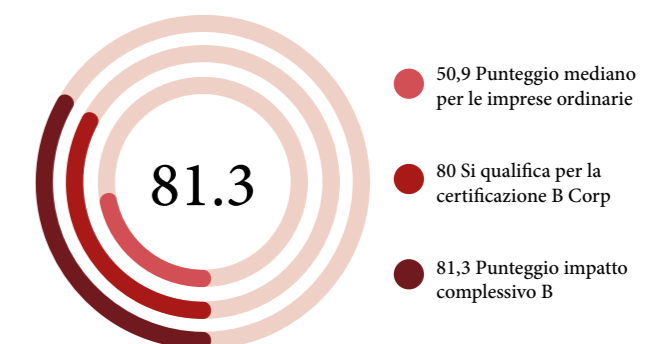
tività. Il che comporta anche l'obbligo di riportare, in maniera trasparente e completa, le nostre attività attraverso una relazione annuale di impatto, cosa invero avvenuta attraverso una integrazione della (già ampia) informativa offerta nel rapporto di sostenibilità (oggi, per l'appunto, denominato rapporto di impatto).

Inoltre, quale frutto di un nostro impegno costante, abbiamo ottenuto la certificazione B Corp™, considerata uno dei principali riferimenti nell'analisi delle performance ESG aziendali. Le aziende certificate B Corp™ si sottopongono, infatti, al B Impact Assessment (BIA), un rigido processo di valutazione che analizza l'impatto sociale e ambientale della loro gestione, le pratiche di *governance* e l'impegno per la trasparenza, al fine di stabilire l'effettivo rispetto degli elevati *standard* richiesti, come documentata evidenza di un impegno autentico verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa. A tal riguardo, ci fa piacere evidenziare di aver acquisito la certificazione ottenendo un *lusinghiero* punteggio di 81,3.

La certificazione B Corp™

PUNTEGGIO IMPATTO COMPLESSIVO B

Sulla base della valutazione B Impact, Italtreasures SpA ha ottenuto un punteggio complessivo di 81,3. Il punteggio medio per le imprese ordinarie che completano la valutazione è attualmente 50,9.



Sul fronte più strettamente industriale, segnaliamo come nel corso del 2023 sia proseguita l'attività di *revamping* dell'azienda dedicata al trattamento e al recupero dei metalli preziosi e non, da scarti dell'industria orafa, dalla galvanica e dall'automotive acquistata nel 2022 da SICAM SpA. Quest'ultima, come già avevamo riferito a corredo del bilancio dello scorso esercizio, costituiva una realtà industriale con oltre 50 anni di esperienza in tali settori ed aveva, per questo, acquisito un rilevante know-how, trattandosi nella disponibilità di licenze che, progressivamente, ci consentiranno di completare e diversificare le lavorazioni dei materiali, oltre ad assicurarci la possibilità di offrire alla clientela una più ampia gamma di servizi altamente professionali.

Questo progetto di ampliamento del *business* è, peraltro, ancora in una fase di implementazione ed i suoi risultati potranno essere apprezzati in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. Attualmente siamo, infatti, ancora impegnati nella riorganizzazione e nella riqualificazione strutturale dell'azienda acquisita con interventi necessari a ridisegnare, nella prospettiva dell'innovazione e della sostenibilità, l'esistente per renderlo adeguato alle nostre necessità. Purtroppo, secondo il programma che avevamo predisposto, i lavori che interessano in modo particolare l'immobile nel quale le attività vengono esercitate, avrebbero dovuto iniziare i primi di settembre del 2023 ma, per questioni burocratiche relative al completamento del processo autorizzativo, ad oggi, sono ancora fermi. Prevediamo l'apertura del cantiere nella seconda parte dell'anno ma non possiamo che constatare come questi ritardi ci abbiano causato un forte rallentamento nella realizzazione del relativo piano industriale e, correlativamente, il mancato conseguimento degli auspicati (e previsti) risultati economici.

Sempre nella prospettiva di un progressivo rafforzamento delle nostre aree di business, proprio negli ultimi mesi del 2023 abbiamo impostato la costituzione della Ital-

preziosi Gold Invest Srl, società interamente partecipata alla quale, all'esito del processo organizzativo che stiamo conducendo, intendiamo trasferire, in un'ottica di automizzazione funzionale, la gestione del ramo di azienda dedicato al mercato dell'oro da investimento che, invero, costituisce un settore in progressiva espansione a livello internazionale, nel quale possiamo ulteriormente valorizzare le nostre competenze.

Nell'esercizio appena trascorso, abbiamo, più in generale, proseguito nella perseverante politica di innovazione sia a livello industriale che informatico, con investimenti pianificati nel breve e lungo periodo volti a promuovere l'efficienza, riducendo i rischi e migliorando la resilienza informatica. In questo contesto merita una particolare menzione il progetto collegato alla implementazione della piattaforma "RMS", alla quale stiamo oramai lavorando da diverso tempo e che sarà operativa entro pochi mesi, così da rendere più efficaci i flussi informativi, accelerando la nostra trasformazione digitale.

Sempre in primo piano, resta il costante impegno nel rafforzare il nostro *brand*, la nostra leadership nel mondo, mantenendo la forza finanziaria in ogni condizione di mercato nella ferma prospettiva di fare della sostenibilità il principio fondante della nostra strategia, in linea con l'obiettivo di contribuire, nel nostro piccolo, ad un futuro migliore, assicurando un impatto positivo del nostro agire sia in ambito sociale che ambientale. Ci ispira, ogni giorno, l'intento di sviluppare azioni capaci di coniugare economia, individuo, ambiente e società, in modo tale che la nostra impresa sia riconosciuta non solo come innovativa, ma anche (se non soprattutto) come sostenibile, responsabile e trasparente.

Stiamo, inoltre, continuando ad investire in risorse umane qualificate, che costantemente cerchiamo di selezionare anche all'estero, al fine di rendere più solida e strutturata la nostra organizzazione.

AFFINAZIONE

Italpreziosi utilizza le più avanzate tecniche di affinazione per recuperare oro, argento, ai massimi livelli di purezza. Gli standard raggiunti e mantenuti all'interno dell'intero processo hanno permesso ad Italpreziosi di ottenere la certificazione Good Delivery da parte della LBMA.

PRODUZIONE DI LINGOTTI

Avvalendosi di macchinari di ultima generazione, tecnologicamente avanzati e ottimizzando internamente tutti i processi, l'azienda crea barre e lingotti di oro con certificazione Good Delivery ed argento puro in grani.

LABORATORIO ANALISI

Estremamente professionale e tecnologicamente avanzato, annovera un team di professionisti altamente qualificati che operano sempre con precisione, trasparenza e affidabilità, rispettando gli standard internazionali.

BANCO METALLI E TRADING

Italpreziosi ha sviluppato inoltre una piattaforma digitale per l'intermediazione del metallo fisico: Italplatform. Tramite questo sistema, tutti i suoi clienti e fornitori possono fissare il prezzo in tempo reale o al fixing ed inserire ordini.

PAC ORO DA INVESTIMENTO

Italpreziosi ha lanciato il servizio di investimento in oro fisico PAC Tesoro, rivolto a tutti i clienti interessati a diversificare il proprio portafoglio in modo cadenzato.

ITALPREZIOSI CHEMICAL DIVISION

La Italpreziosi Chemical Division dà nuova vita ai metalli contenuti negli scarti di lavorazione orafa, galvanica e industriale attraverso il ciclo di recupero, affinazione e trasformazione. I nostri impianti tecnologicamente avanzati garantiscono i più alti standard di circolarità e rispetto dell'ambiente.

CERTIFICAZIONI, MEMBERSHIP E ACCREDITAMENTI



L'andamento economico complessivo nell'esercizio 2023

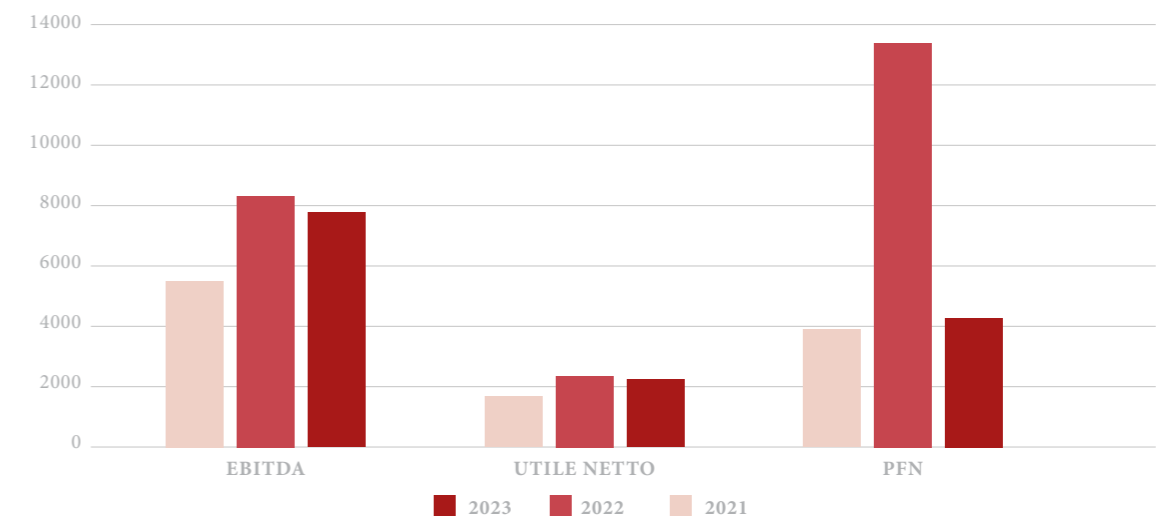
Venendo, nel dettaglio, ad analizzare i contenuti del bilancio al 31 dicembre 2023, rileviamo come lo stesso chiuda con un utile netto di euro 2.218.842, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio. Si tratta di un risultato che deve essere apprezzato considerando l'ancora difficile contesto macroeconomico nel quale è maturato, caratterizzato, come in seguito meglio evidenzieremo, dalla elevata incertezza gene-

rata dalle conseguenze sui mercati internazionali dei conflitti che interessano aree sensibili del mondo e alle conseguenti scelte di politica economica e monetaria dei governi nazionali, le cui azioni sono indirizzate alla difficile ricerca di nuovi e delicati equilibri geo-politici.

In termini comparativi l'evoluzione dei nostri risultati può essere così rappresentata:

	2023	2022
Valore della produzione	3.170.091.086	3.569.890.461
EBITDA	7.752.439	8.300.248
Utile netto	2.218.842	2.333.581
PFN	4.216.584	13.317.601
Patrimonio netto	36.576.291	35.328.852

Sviluppo redditività ed equilibrio finanziario



Ripartizione dei ricavi per settore	
Vendite	3.166.277.188
Prestazioni di servizi	1.449.722
Altre	677.453
Totale	3.168.404.363
Ripartizione dei ricavi per area geografica	
Italia	930.135.997
Estero	2.238.268.366
Totale	3.168.404.363

Si tratta di un quadro che denota il mantenimento di un apprezzabile equilibrio sotto il profilo economico e finanziario, confortando sulla correttezza delle scelte adottate, e costituendo l'utile riferimento per la programmazione dei futuri piani di sviluppo. Certamente, si tratta di risultati che, specie per quanto riguarda la redditività, pur mantenendo l'approccio

La situazione macroeconomica e gli impatti sulla gestione della società

Dicevamo della necessità di contestualizzare l'analisi dei risultati del bilancio nel quadro della situazione esogena nella quale sono maturati. Al riguardo, si deve constatare come nel 2023 l'economia globale abbia, in verità, conseguito risultati migliori rispetto quelli che erano attesi. In molti si aspettavano una recessione globale e, pertanto, si è apprezzata una certa resilienza nonostante un rallentamento del PIL mondiale al 3,2% rispetto al 3,5% del 2022, che ha raggiunto, in valore assoluto, la cifra di 105 trilioni di dollari. Il manifatturiero mondiale, non solo italiano, ha registrato una forte contrazione, causata dallo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, dall'indebolimento dell'industria europea, soprattutto quella tedesca, dall'esaurirsi delle politiche emergenziali, dalla stretta sul credito e dai vari disastri climatici sempre più frequenti. Tutto ciò ha determinato un calo del commercio mondiale di beni, aggravato anche per l'intensificarsi delle barriere commerciali (-1%).

L'economia italiana ha superato le previsioni, registrando una crescita del PIL dello 0,9%, meglio quindi delle attese, ma in diminuzione rispetto al 2022 (era stato il 4%). La crescita è stata influenzata da consumi ed investimenti con una buona domanda interna, a fronte di un contributo della domanda estera negativa (-0,1%). Determinante appare per il nostro Paese l'impatto delle azioni collegate al PNRR che ci auspichiamo sia rilevante. Si tratta di una occasione unica per l'Italia al fine di recuperare ritardi, sostenendo investimenti e riforme che oramai aspettiamo da decenni. Per attuare tutto ciò serve però una chiara strategia, una visione e l'idea di quale futuro vogliamo costruire.

Nell'Eurozona la crescita si è attestata allo 0,4% dopo un 3,3% del 2022, con un periodo di stagnazione, dove si evidenzia, come già segnalato, un quadro poco positivo per la Germania (-0,3%), mentre la Grecia ha ottenuto un risultato notevole, elevando la qualità del proprio debito che non viene più classificato "spazzatura", grazie ai propri investimenti in innovazione ed in trasformazione digitale e all'aumento della concorrenza di mercato. Bene anche la Spagna, dove il PIL ha

etico che ci contraddistingue, intendiamo progressivamente incrementare, auspicando un rapido consolidamento delle numerose azioni strategiche che stiamo definendo e, quindi, come declinazione di un piano industriale indirizzato alla crescita, anche attraverso le già segnalate integrazioni del nostro tradizionale core business.

raggiunto quota 2,5%, spinto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti.

Gli USA hanno performato meglio del previsto, con una crescita del PIL al 2,5% grazie alle spese dei consumatori ed alla solidità del mercato del lavoro. L'economia cinese ha deluso le aspettative, pur crescendo del 5,2%, ma sotto la media storica a causa dell'indebitamento, la riduzione dei consumi e la crisi del mercato immobiliare.

Nonostante le problematiche legate all'elevata inflazione, alla rupia più debole e alla politica monetaria più restrittiva, il PIL indiano è cresciuto del 6,7% e questa resta una delle economie emergenti più performanti. La Russia è riuscita a contenere i danni causati dalle sanzioni e dalla riduzione delle proprie esportazioni di gas in Europa, grazie all'aumento dei prezzi e all'apertura di nuove relazioni commerciali, soprattutto con la Cina e gli altri Paesi asiatici. L'economia in Giappone è cresciuta del 1,9%, ma nella classifica dei paesi con il PIL più alto è scesa dal terzo al quarto posto dopo Stati Uniti, Cina e Germania. La causa principale è che la classifica è misurata in dollari e lo Yen ha subito un forte deprezzamento. In generale, sono i paesi emergenti a trainare il PIL mondiale.

Da evidenziare l'enorme debito che affligge il mondo, lo stock è arrivato a 313.000 miliardi e vale il 336% del PIL globale e con gli alti tassi, gli interessi rischiano di farlo esplodere. La verità è che dopo diversi anni dall'inizio della crisi e dopo il relevantissimo sforzo pubblico fatto dai governi e dalle varie banche centrali, i debiti globali sono molto cresciuti. Tali valori rappresentano il tetto massimo da oltre 150 anni, escluso il periodo della seconda guerra mondiale. Anche i paesi emergenti sono sotto pressione e in difficoltà nella gestione dei loro debiti, sia per il forte aumento dei tassi di interesse, che per il dollaro forte. Rispetto a questi dati, deve segnalarsi come uno studio della Banca dei Regolamenti Internazionali dedicato alla analisi sulle complicazioni nella gestione dei derivati, indichi che le banche con sede al di fuori degli USA

hanno un debito OTC di 39.000 miliardi, più di 10 volte il loro capitale, e più del doppio del loro debito registrato in bilancio. E se queste non fossero in grado di mantenere la propria parte dell'accordo, potrebbero nascere dei seri problemi.

Tuttora restano delle criticità, quindi, sull'economia globale, dovute sia al rischio di una contrazione della crescita, che al rischio di effetti a catena dovuti ad eventuali default di alcuni paesi. Comunque, esistono anche fattori che potrebbero sorprendere in positivo: un maggior traino della crescita da parte degli Stati Uniti, una frenata dell'inflazione globale, e di conseguenza un rallentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

In questo contesto, le criptovalute hanno dimostrato di essere un asset di interesse, ma non tali da poterle considerare un bene rifugio come l'oro, che ha alle spalle una storia di oltre duemila anni e da sempre è considerato un affidabile surrogato del denaro. Inoltre, il mercato dell'oro è completamente regolamentato a differenza, ad esempio, del Bit-Coin per il quale l'eventuale regolamentazione può anzi rappresentare una grande minaccia. Sicuramente, stiamo assistendo alla

creazione di un nuovo ordine mondiale e la geopolitica è diventata protagonista del sistema economico globale, caratterizzato da una serie di avvenimenti che hanno portato "alla grande transizione", contribuendo a rilevanti cambiamenti nella società, nella cultura e nella finanza. Il mondo appare sempre più diviso in nuove e vecchie alleanze e registra una perdita sempre più importante del dollaro come valuta internazionale, considerato che Arabia, Cina e Brasile hanno deciso di effettuare il loro interscambio non con la valuta statunitense, ma con le loro valute. Studi recenti mettono in evidenza come i BRICS stiano lavorando allo sviluppo di una nuova moneta, ed anche il gruppo di nazioni ASEAN sta pensando di eliminare il dollaro e l'euro nelle transazioni finanziarie.

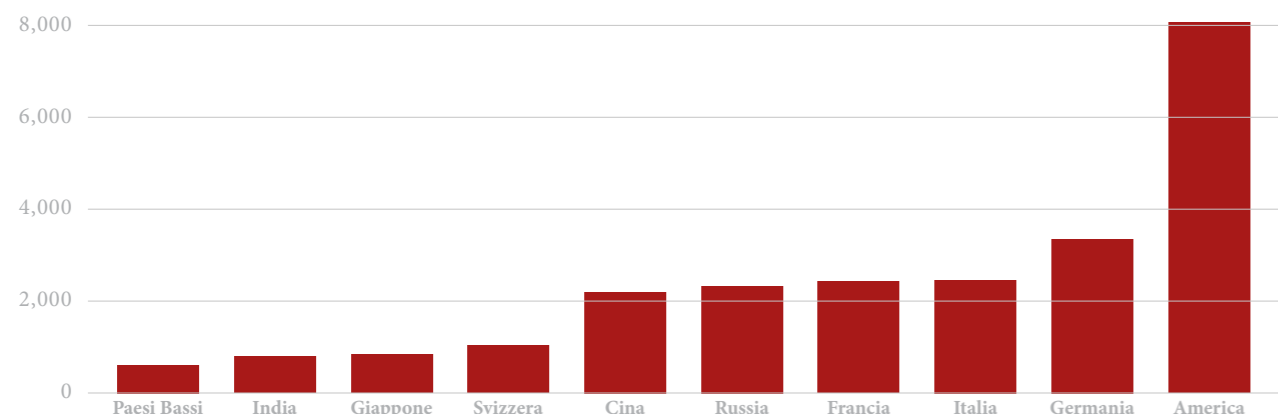
Ma, per la nostra società, tutto questo rappresenta una opportunità. I nuovi assetti geo-politici, insieme all'enorme incertezza che connota l'economia mondiale, continueranno, infatti, a determinare una forte domanda globale di oro nei prossimi anni, perché l'oro non è una promessa di pagamento, il suo valore è riconosciuto in tutto il mondo e costituisce una riserva di valore reale che non comporta un rischio di controparte.

L'andamento del mercato dell'oro e degli altri metalli preziosi

Come detto, il mercato dell'oro è più che mai vitale. Diversi sono i fattori che hanno influenzato i prezzi del metallo giallo: dall'aggravarsi delle tensioni geopolitiche, in particolare quelle generate dal conflitto Russia/Ucraina e da quello Israele/Hamas, dall'incertezza economico-finanziaria, dal forte aumento dei debiti nel mondo, dalla deglobalizzazione del commercio mondiale, dalla guerra sulle valute con la c.d. "de-dollarizzazione" che contribuisce ad una perdita sempre più importante del ruolo della moneta statunitense. Per non parlare del rallentamento cinese, rispetto alle attese, della crisi e poi fallimento di alcuni fondi immobiliari come Evergrande e dalla paura di contagio di eventuali crisi di insolvenza, relative ad alcune banche, soprattutto americane. Un evento che ha influenzato le quotazioni dell'oro nei primi mesi del 2023 è stata la crisi bancaria iniziata negli USA con il crollo di due importanti banche, seguite dalla difficoltà del Credit Suisse in Europa. Il governo USA è riuscito prontamente a colmare la situazione del sistema bancario promettendo un'assicurazione sui depositi dei clienti delle banche in difficoltà. Infatti il contagio è la più grande paura della FED, e se questo si trasforma in "non fiducia" e in una corsa

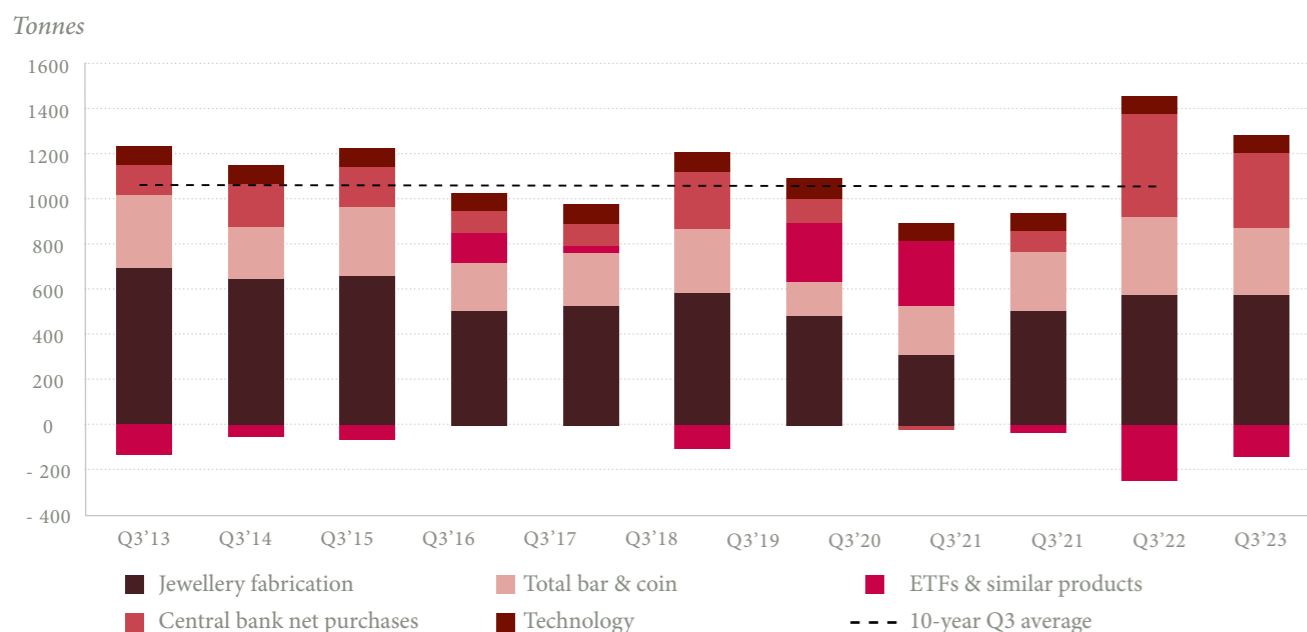
agli sportelli, allora non ci saranno sufficienti garanzie collaterali e la FED non avrà altra scelta che stampare moneta. Le banche centrali hanno continuato i loro acquisti con una domanda di 1.037 tonnellate, il secondo anno più attivo dal 2020. La domanda globale di lingotti e monete è diminuita del 3%, mentre in Europa è diminuita del 59%, in Cina è aumentata del 28%, così pure in India e in Turchia. Per il terzo anno consecutivo gli ETF hanno continuato a vendere. Gli acquisti delle banche centrali rappresentano il massimo storico dal 1967 anche senza tener conto degli acquisti effettuati dalla Banca centrale russa dai produttori domestici. Tali acquisti sono stati funzionali ad aumentare le riserve auree al fine di proteggere i bilanci in caso di eventuali crisi che potrebbero destabilizzare i governi o la stessa banca e proteggersi da eventuali sanzioni. Alcune banche centrali stanno anche diversificando le proprie riserve di valuta vendendo dollari, ed il loro interesse si sta spostando sull'oro visto come bene "esente da rischi", che in tal modo migliora la qualità delle riserve stesse. Questa tendenza prosegue marcata anche nei primi mesi del 2024.

Riserve d'oro per Paese 2024



Per quanto riguarda il palladio, abbiamo assistito ad un calo delle quotazioni per l'inversione nelle politiche riguardanti le auto elettriche. Il tasso di cambio dell'euro sul dollaro, sceso sotto la parità ad ottobre 2022, è risalito a luglio 2023, per poi calare ad 1,05 in ottobre, favorito dall'accelerazione e dall'aumento dei tassi da parte della BCE. La Banca centrale PBOC ed il settore privato cinese hanno spinto al rialzo i prezzi dell'oro proprio per il fenomeno della c.d. "de-dol-

larizzazione". L'utilizzo del dollaro come arma è una minaccia per le loro riserve in dollari, così come lo è la spirale del debito in cui sono entrati gli americani. Il settore orafo-argentiero e della gioielleria italiana chiude il 2023 proseguendo il trend positivo, con un fatturato di 11,97 miliardi di euro (+10,2%), con 10,9 miliardi di euro di export (+11%) che compensano un mercato interno in flessione. I consumi di gioielleria a livello mondiale sono sostanzialmente stabili.



Sources: Metals Focus, Refinitiv GFMS, World Gold Council

Tonnes	Q3'22	Q4'22	Q1'23	Q2'23	Q3'23		y/y change
Supply							
Mine production	949.1	946.7	860.2	912.7	971.1	▲	2%
Net producer hedging	-26.8	-13.6	37.1	-19.5	7.2	▲	-
Recycled gold	268.3	290.7	312.0	322.9	288.8	▲	8%
Total Supply	1,190.6	1,223.8	1,209.3	1,216.1	1,267.1	▲	6%
Demand							
Jewellery fabrication	582.6	601.9	512.4	492.8	578.2	▼	-1%
Jewellery consumption	525.7	628.5	474.8	475.8	516.2	▼	-2%
Jewellery inventory	56.9	-26.7	37.6	17.0	62.1	▲	9%
Technology	77.3	72.1	70.1	70.4	75.3	▼	-3%
Electronics	63.5	57.9	56.1	56.4	61.1	▼	-4%
Other Industrial	11.3	11.7	11.6	11.6	11.8	▲	4%
Dentistry	2.5	2.4	2.4	2.4	2.3	▼	-6%
Investment	100.5	247.4	274.3	255.7	156.9	▲	56%
Total bar & coin demand	344.2	336.6	303.0	276.8	296.2	▼	-14%
Physical Bar demand	225.1	222.2	183.3	163.8	205.9	▼	-9%
Official Coin	86.2	85.5	94.9	87.2	54.9	▼	-36%
Medals/Imitation Coin	33.0	28.9	24.7	25.8	35.4	▲	7%
ETFs & similar products	-243.7	-89.2	-28.6	-21.1	-139.3	▲	-
Central banks & other inst.	458.8	382.1	287.7	174.8	337.1	▼	-27%
Gold demand	1,219.2	1,303.5	1,144.5	993.7	1,147.5	▼	-6%
OTC and other	-28.6	-79.7	64.7	222.4	119.6	▲	-
Total Demand	1,190.6	1,223.8	1,209.3	1,216.1	1,267.1	▲	6%
LBMA Gold Price, US\$/oz	1,728.9	1,725.9	1,889.9	1,975.9	1,928.5	▲	12%

Source: Metals Focus, Refinitiv GFMS, ICE Benchmark Administration, World Gold Council

Di seguito, per una migliore evidenza di quanto sin qui indicato, si rappresentano gli andamenti 2023 dei metalli preziosi su base US\$ per oncia e le quotazioni € per oncia.

	MAX \$/OZ	MIN \$/OZ	MAX \$/GR	MIN \$/GR	DATA MAX	DATA MIN
oro	2.135,39	1.804,92	68,654	58,029	04-dic	28-feb
argento	26,135	19,904	0,840	0,639	05-mag	10-mar
platino	1.134,95	843,1	36,489	27,106	21-apr	10-nov
palladio	1.843,18	925,11	59,259	29,742	09-gen	05-dic
	MAX €/OZ	MIN €/OZ	MIN €/GR	MIN €/GR	DATA MAX	DATA MIN
oro	1.932,17	1.702,01	62,120	54,720	04-dic	28-feb
argento	23,686	18,785	0,761	0,603	04-dic	10-mar
platino	1.036,96	790,21	33,339	25,405	04-gen	10-nov
palladio	1.726,56	858,04	55,510	27,586	05-gen	05-dic
	MAX	MIN	DATA MAX	DATA MIN		
EURUSD	1,1276	1,0448	18-lug	03-ott		
	MAX €/OZ	MIN €/OZ	MIN €/GR	MIN €/GR	DATA MAX	DATA MIN
rutenio	475	450	15,271	14,467	03-gen	12-dic
rodio	12.400	4.000	398,668	128,602	04-gen	03-lug
iridio	5.000	4.500	160,753	144,678	18-ott	16-ago

L'analisi dei principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

In questo contesto, Italtel ha da tempo implementato una strategia aziendale volta alla innovazione che prende le mosse sia dai processi gestionali che da quelli industriali ed assumendo un modello organizzativo snello e capace di attuare più rapidamente gli obiettivi del proprio programma imprenditoriale. Questo, unito alla solidità patrimoniale e finanziaria che caratterizza la gestione societaria, ha permesso di reagire in modo efficace

alle sollecitazioni che, per quanto già evidenziato, sono state imposte dal contesto macroeconomico. Per questo, i risultati conseguiti sono apprezzabili e, per meglio valutarli, è opportuno prendere in esame la situazione patrimoniale alla data di riferimento del bilancio ed il conto economico dell'esercizio, opportunamente riclassificati con criteri finanziari e funzionali che possono essere così rappresentati:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	
ATTIVO FISSO	€ 35.341.302	MEZZI PROPRI	€ 36.576.291
Immobilizzazioni immateriali	€ 8.677.738	Capitale sociale	€ 25.000.000
Immobilizzazioni materiali	€ 10.275.357	Riserve	€ 11.576.291
Immobilizzazioni finanziarie	€ 16.388.207		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.639.318
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 96.935.498		
Magazzino	€ 32.220.077		
Liquidità differite	€ 14.965.878	PASSIVITA' CORRENTI	€ 86.061.191
Liquidità immediate	€ 47.749.543		
CAPITALE INVESTITO (C)	€ 132.276.800	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 132.276.800

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 115.579.337	MEZZI PROPRI	€ 36.576.291
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 52.216.975
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 16.697.463		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 43.483.534
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 132.276.800	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 132.276.800

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Ricavi delle vendite	€ 3.168.404.363
Produzione interna	€ 497.651
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 3.168.902.014
Costi esterni operativi	-€ 3.157.910.711
Valore aggiunto	€ 10.991.303
Costi del personale	-€ 3.697.140
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.294.163
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.034.945
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.259.218
Risultato dell'area accessoria	€ 695.544
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 3.332.552
EBIT	€ 9.287.314
Oneri finanziari	-€ 6.068.406
RISULTATO LORDO	€ 3.218.908
Imposte sul reddito	€ 1.000.066
RISULTATO NETTO	€ 2.218.842

Da questa riclassificazione è possibile determinare i principali indicatori della situazione patrimoniale, economica e finanziaria da apprezzare anche in termini comparativi rispetto al precedente esercizio:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	2023	2022
Margine primario di struttura	€ 1.234.989	€ 2.302.627
Quoziente primario di struttura	1,03	1,07
Margine secondario di struttura	€ 10.874.307	€ 21.099.247
Quoziente secondario di struttura	1,31	1,64
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	2,61	2,64
Quoziente di indebitamento finanziario	1,43	1,98
INDICI DI REDDITIVITA'		
	2023	2022
ROE netto	6,07%	6,61%
ROE lordo	8,80%	9,74%
ROI	7,29%	5,71%
ROS	0,17%	0,14%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	2023	2022
Margine di disponibilità	€ 10.874.307	€ 21.099.247
Quoziente di disponibilità	1,13	1,28
Margine di tesoreria	-€ 23.345.770	€ 1.366.189
Quoziente di tesoreria	0,73	1,02

Per apprezzare le dinamiche evolutive della gestione possono essere considerate anche le seguenti ulteriori evidenze:

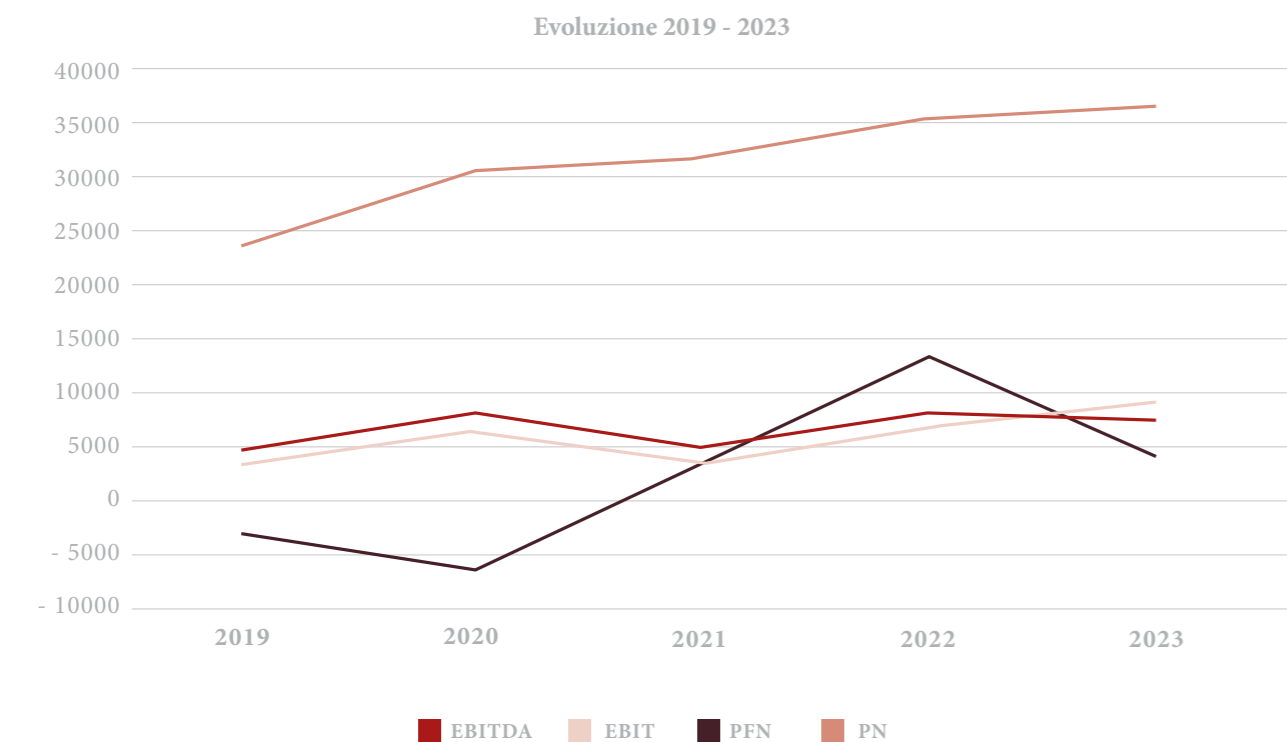
Evoluzione comparativa dei componenti reddituali

	2023	2022	differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE			
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.168.404.363	3.567.710.021	-399.305.658
INCREMENTI DI IMM. PER LAVORI INTERNI	497.651	504.498	-6.847
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	9.035	1.800	7.235
ALTRI RICAVI	1.180.037	1.674.142	-494.105
	3.170.091.086	3.659.890.461	-399.799.375
COSTI DELLA PRODUZIONE			
MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO E MERCI	3.162.883.970	3.535.084.509	-372.200.539
SERVIZI	9.451.523	9.190.376	261.147
GODIMENTO BENI DI TERZI	62.237	45.551	16.686
PERSONALE	3.697.140	3.032.439	664.701
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.534.945	1.710.779	-175.834
VARIAZIONI RIMANENZE	-14.487.019	13.600.234	-28.087.253
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	500.000	500.000	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	493.528	527.540	-34.012
	3.164.136.324	3.563.691.428	-399.555.104
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2.735.854	-2.759.730	23.876
IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO			
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	1.000.066	1.105.722	-105.656

	2023	2022	differenza
DEBITI			
VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	43.417.707	51.708.661	-8.290.954
VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	8.799.268	18.089.948	-9.290.680
ACCONTI	7.347.906	2.357.380	4.990.526
FORNITORI	30.855.992	17.189.865	13.666.127
ERARIO	174.227	882.693	-708.466
ENTI PREVIDENZIALI	142.473	132.054	10.419
VERSO ALTRI	959.421	841.692	117.729
	91.696.994	91.202.293	494.701

Al riguardo va ulteriormente segnalato, quanto ai profili di apprezzamento della redditività, come la valorizzazione delle rimanenze di alcuni metalli (platino, palladio e rodio) sia stata influenzata dall'andamento (temporaneamente in contrazione) delle loro quotazioni.

Inoltre, deve sottolinearsi che nel 2023 è stato completato il pagamento dilazionato del debito nei confronti dell'Amministrazione finanziaria generato dalla conciliazione di una rilevante controversia che con la stessa era stata intrapresa.



Ambiente e personale

Per quanto anticipato, nella nostra società far convivere il valore economico con quello umano e con il rispetto dell'interesse generale in ogni attività costituisce, da sempre, un fattore dal quale sono ispirate le politiche aziendali ed informate le azioni quotidiane.

A tal riguardo, rinviamo alle ampie evidenze rappresentate nel Rapporto di impatto che viene presentato all'assemblea unitamente alla informativa finanziaria e che costituisce il documento informativo nel quale questo ambito di informazioni trova la sua naturale collocazione.

Sintetizzando alcuni dei contenuti che in tale documento trovate esposti, vogliamo sottolineare come i nostri collaboratori rappresentino la nostra forza. È per questo che cerchiamo costantemente di valorizzare le loro necessità, affinché operino non solo in totale sicurezza, ma anche in un clima gratificante e costruttivo. Salute e sicurezza rappresentano un tema centrale di riferimento della nostra azione che si traduce in percorsi formativi ed in costanti iniziative di sensibilizzazione. Tra queste, lo Sportello di Ascolto, il Welfare Aziendale, Climate Work Survey, Newsletter Mensili, eventi di team building, formazione costante.

In linea con gli obblighi di legge, dotiamo ogni stabilimento di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), per garantire la sicurezza e preservare la salute dei nostri lavoratori. Questo documento identifica e valuta i rischi associati a ogni attività, delineando gli interventi necessari per eliminare o ridurre tali rischi. Per supportare questa missione, implementiamo costantemente interventi di natura tecnica ed organizzativa, che, secondo le relative prescrizioni normative, includono il monitoraggio continuo e la gestione attiva dei rischi e della sicurezza, l'aggiornamento regolare delle metodologie di lavoro, lo sviluppo e la realizzazione di programmi formativi e di comunicazione per i diversi livelli dell'organizzazione, gli incontri periodici di aggiornamento e di condivisione dei programmi di miglioramento.

Nella prospettiva dei presidi legali dei quali siamo dotati, segnaliamo come ogni dipendente abbia la possibilità di segnalare qualsiasi situazione di rischio anche potenziale attraverso numerosi strumenti di contatto con le dedicate funzioni aziendali.

Nel corso del 2023, si sono verificati n. 2 infortuni sul

lavoro. Uno di questi è stato causato da contatto con un materiale caldo, mentre l'altro ha coinvolto tre dipendenti ed è stato causato da una reazione con sostanze chimiche.

Questi eventi sono stati l'occasione di un ulteriore e necessario approfondimento sulla efficacia delle misure adottate da parte della società che ha intrapreso una serie di aggiuntive azioni migliorative della propria gestione di questi rischi, anche attraverso l'aumento del numero di ore (triplicate) destinate alla formazione in materia. Questo aumento non solo dimostra il nostro impegno a garantire un ambiente di lavoro sicuro, ma anche il riconoscimento dell'importanza cruciale della preparazione e della consapevolezza per prevenire incidenti e infortuni sul lavoro. Sono stati anche istituiti programmi di monitoraggio e revisione continua delle condizioni di sicurezza, coinvolgendo sia i dipendenti che le funzioni apicali dell'organizzazione aziendale per identificare e affrontare le aree critiche che richiedono miglioramento.

Anche alle tematiche ambientali sono dedicati in termini ampi e puntuali i contenuti del Rapporto di Impatto.

In questa sede, riteniamo opportuno sottolineare che la società fa parte del Program Advisory Group (PAG) di planetGold, che coinvolge vari stakeholder tra Nazioni Unite, ONG, associazioni, aziende del settore privato e autorità pubbliche. Si tratta di un progetto attivo in otto paesi, e l'obiettivo è quello di collaborare per la creazione di progetti che coinvolgono piccole comunità di minatori artigianali ed aiutarli ad eliminare l'uso del mercurio, una delle sostanze più dannose per l'ambiente e la salute dell'uomo, in linea con la Convenzione di Minamata.

Nel quadro della nostra missione aziendale volta a perseguire principi di sostenibilità ambientale, ci troviamo di fronte a sfide senza precedenti legate al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità. Riconosciamo dunque la necessità di agire per supportare la protezione dell'ambiente in cui viviamo e operiamo, e di delineare un percorso strategico per affrontare in modo efficace queste sfide globali. Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali minacce per la stabilità del nostro pianeta. Stiamo quindi sviluppando una strategia per valutare la decarbonizzazione delle nostre attività, ispirandoci ai principi della

Taskforce on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e l'approccio della Science Based Target initiative (SBTi). Abbiamo avviato questo processo certificando la nostra impronta di carbonio secondo lo standard ISO 14064-1:2019 nel 2021 e proseguendo i lavori per il 2023. Essere consci e informati riguardo le proprie emissioni è fondamentale per elaborare una strategia che consenta di fissare obiettivi concreti e misurabili, conformi agli standard di SBTi, per ridurre le emissioni di gas serra e mitigare l'impatto ambientale delle nostre attività, contribuendo così agli sforzi globali per il contenimento del riscaldamento globale, nei limiti stabiliti dagli accordi internazionali.

Contemporaneamente alle sfide correlate al cambiamento climatico, riconosciamo il valore cruciale della biodiversità per la salute del nostro pianeta. Stiamo lavorando attivamente alla creazione della nostra Nature Roadmap seguendo le linee guida del Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD), di cui siamo entrati a far parte nel 2023. Questo impegno sta comportando la progressiva integrazione della biodiversità nelle nostre decisioni aziendali e nei processi produttivi, con l'obiettivo di promuovere un equilibrio il più armonioso possibile tra le nostre attività e l'ambiente naturale.

Gestione dei rischi di cambio, di credito e di liquidità

Anche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile si forniscono le informazioni relative ai seguenti rischi:

- Rischio di Credito
- Rischio di Liquidità
- Rischio di Mercato
- Rischio di Cambio

Rischio di credito

La società opera nel rispetto di politiche di controllo finalizzate alla riduzione dei rischi sui crediti. Tali policies si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e le modalità di pagamento garantite. La società monitora e gestisce con particolare attenzione la propria esposizione nei confronti dei clienti con posizioni significative. Consuetudine per la tipologia del prodotto venduto, vengono richiesti depositi di denaro anticipatamente rispetto alle spedizioni.

Tuttavia si deve ritenere che le attività della società abbiano una buona qualità creditizia, eccetto alcuni crediti commerciali (clienti), che si ritiene possano rientrare nella quota fisiologica, la cui esigibilità risulta scarsa se non nulla per presenza di procedure concorsuali. Per tali attività finanziarie, ritenute di dubbia riscossione, è stato accantonato apposito fondo svalutazione pari a quella che si ritiene potrebbe essere la relativa perdita.

Rischio di liquidità

La Società a livello operativo concede dilazioni di pagamento ai clienti. Una significativa parte delle operazioni di vendita è "factorizzata" mediante cessione pro-soluto a primarie società di factoring. Si segnala che esistono strumenti di indebitamento e linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità che viene costantemente monitorata e pianificata. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il ri-

schio di liquidità. La società è affidata da primari istituti finanziari italiani ed esteri le cui linee di fido risultano appropriate sia qualitativamente che quantitativamente per lo svolgimento delle attività di importazione di metalli preziosi ed affini. Sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, laddove ne venisse ravvisata la necessità, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni,

secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Si segnala inoltre che:

- la società tratta merci e materie prime per le quali esiste un mercato liquido e che risultano essere prontamente vendibili per soddisfare le necessità

di liquidità. Oro, argento, platino e palladio sono commodities quotate nei mercati internazionali.

- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: minimo in quanto le operazioni effettuate sono sul brevissimo termine;

• il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario): minimo dato che la società ha tra le sue policy quella di coprire tutte le operazioni sin dal momento dell'effettuazione;

- il rischio di prezzo: minimo sulla base di quanto già esposto sopra.

Rischio di cambio

La società opera sui mercati internazionali anche utilizzando il dollaro al posto della valuta nazionale, pertanto è esposta alla fluttuazione dei tassi di cambio. Tuttavia tali transazioni vengono continuamente monitorate e allineate, al fine di non avere ripercussioni significative dei tassi di cambio coprendosi con transazioni di segno opposto nella medesima valuta. La società al fine di annullare il rischio di cambio nelle operazioni di compra-

vendita di metalli preziosi in valuta effettua quotidianamente operazioni di bilanciamento interno (netting tra operazioni di vendita e acquisto) e per la parte eccedente procede ad effettuarle la copertura del rischio valuta per la parte legata al tasso di cambio tra valute (US\$/Oncia) mediante ribaltamento dell'operazione con controparti finanziarie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

La società anche nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto una strutturata e costante attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che si ritengono particolarmente innovativi:

- studio e sviluppo dei modelli BPMN per la “gestione dei flussi finanziari” del “metallo fisico” e degli algoritmi integrati nella blockchain della piattaforma per gestire le coperture delle transazioni e lo scambio informativo con l'attuale sistema contabile;
- studio e sviluppo sperimentale di progetti innovativi di Oro Sostenibile: dalla “filiera responsabile” ai test

di laboratorio per valutare soluzioni impiantistiche con metodi fisici per contenere i costi di separazione di oro e metalli preziosi “sostenibili” senza impiego di prodotti chimici;

- studio e sviluppo di un modello operativo di funzionamento attraverso l'analisi della revisione delle procedure e dei processi aziendali esistenti.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare risultati in termini di incremento del fatturato e di potenziamento dell'efficienza aziendale con ricadute favorevoli sull'economicità della gestione.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede, non ha acquistato, né alienato, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 2428 C.C. si precisa che la società disponeva alla data di riferimento del bilancio delle seguenti sedi secondarie:

LUOGO	INDIRIZZO	USO
Arezzo	via A. Righi n. 34	Ufficio
Arezzo	Strada E 26 Loc. San Zeno	Magazzino
Arezzo	Strada A 26 Loc. San Zeno	Laboratorio
Milano	via San Raffaele n. 1	Ufficio

Altre informazioni

La società adotta il “Modello di Prevenzione di cui D. Lgs. n. 231/2001” e, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria dimensione in funzione della rilevazione tempestiva di potenziali condizioni di crisi che è stato a tal fine ulteriormente potenziato, anche attraverso il monitoraggio periodico di indicatori sensibili che vengono condivisi a livello apicale con la governance e gli organi di controllo.

Con riferimento alle disposizioni nazionali e comu-

nitare in tema di protezione dei dati personali, si evidenzia che la società adotta le misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza e procede al suo aggiornamento nei termini previsti dalla normativa in vigore.

In relazione a quanto disposto dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. si precisa che non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di investimento effettuate

Nel corso dell'esercizio 2023, oltre alla segnalata attività di riorganizzazione della azienda acquistata da SICAM SpA, sono state sostenuti costanti investimenti deputati al rinnovo ed al potenziamento della struttu-

ra produttiva le cui evidenze si trovano rappresentate nella Nota Integrativa alla quale, quindi, si rimanda per il relativo dettaglio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società detiene una partecipazione pari all'intero capitale sociale di Gold Lake IP srl corrente in Arezzo con la quale intrattiene rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e che vengono regolati da normali condizioni di mercato. Ha inoltre

costituito, nel dicembre 2023, la Italtrezi Gold Invest srl, della quale detiene l'intero capitale sociale e con la quale, essendo la controllata in una fase di iniziale start up, non è stata ancora intrattenuta alcuna operazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ad inizio 2024 le prospettive di crescita dell'economia globale restano deboli, soprattutto in quelle economie avanzate, a causa dell'elevata incertezza, con inflazione in lieve calo, ma ancora al di sopra dei target prefissati, e tanta volatilità nei mercati. I rischi principali sono visti oltre all'ampliamento dell'incertezza geopolitica, dai possibili shock dal lato offerta dei mercati emergenti, a condizioni finanziarie meno favorevoli, alla maggior frammentazione della produzione internazionale, e alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodities. Occorrerà osservare la tenuta dell'economia americana, il contributo della Cina e la forza di ripresa dell'Eurozona.

La BPoC ed il settore privato cinese in particolare stanno spingendo al rialzo i prezzi dell'oro proprio per il fenomeno della dedollarizzazione. L'utilizzo dell'oro come arma rappresenta una minaccia per le loro riserve in dollari, così come lo è la spirale del debito in cui sono entrati gli americani. Quando il settore immobiliare in Cina ha iniziato a sgretolarsi alla fine del 2021, a causa dei controlli sui capitali, gli investitori cinesi, avendo pochi posti dove andare oltre al settore azionario ed a quello oltre al settore immobiliare, si sono buttati sull'oro. Un aspetto interessante è il ruolo della tecnologia nel mercato dell'oro. La digitalizzazione degli asset finanziari e l'emergere di piattaforme di

trading on line hanno reso l'accesso al mercato dell'oro più facile per un mercato più vasto, e assieme alla crescita di criptovalute legate all'oro si creano nuove possibilità di investimento e speculazione sull'oro. Un altro fattore positivo per l'oro nel 2024 è rappresentato dalle 60 elezioni che si terranno in varie parti del mondo.

In questo contesto, in Italtreasures, nei primi mesi del 2024, abbiamo assistito ad un interessante aumento della domanda di oro da investimento, prevalentemente da privati, in Italia e nelle altre parti del mondo, dettata dalla paura e dalle varie incertezze, in un'ottica di diversificazione e protezione del proprio patrimonio.

Nonostante questa grande incertezza, riteniamo possibile un aumento dei nostri volumi e della marginalità, grazie al potenziamento dell'offerta CoC e dei lingotti di nostra produzione, oltre all'aumento e all'offerta dei nostri servizi, ampliata e potenziata grazie agli investimenti compiuti e a quelli già programmati.

Inoltre, confidiamo sulla possibilità di concludere gli interventi programmati per garantire il progressivo consolidarsi dei positivi ritorni legati alla acquisizione dell'azienda "ex SICAM" della quale si è inizialmente riferito.

Continuità aziendale

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, pur sussistendo condizioni straordinarie che determinano tensioni sul mercato e sul sistema economico più in generale, non sussistono conseguenze che possano influire sulla

valutazione delle attività della società ed avere incidenza sull'effettivo mantenimento delle condizioni di continuità aziendale.

Fatti significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Italtreasures il 15 marzo 2024 ha celebrato il suo 40° anniversario, consolidandosi come pilastro di eccellenza industriale e di sostenibilità. Questa importante ricorrenza ha rappresentato una tappa importante del nostro percorso, altri obiettivi ambiziosi sono da raggiungere sempre con tanto entusiasmo, investendo su alta tecnologia tutta italiana, mirando a prodotti e servizi che rispettino elevati standard di qualità e di responsabilità etica e sociale. Abbiamo festeggiato questo significativo passaggio, raggiungendo l'importante traguardo di diventare, come detto, Società Benefit e ottenendo la certificazione B Corp™. Siamo l'unica affiliazione al mondo ad aver ottenuto questo riconoscimento, così annoverandoci tra le aziende che guidano un movimento globale che si impegna a favore di un paradigma economico inclusivo ed equo. Essere una Società Benefit certificata B Corp™ non è solo un onore ma anche una responsabilità che ci spinge a continuare in questa strada con ancora più determinazione verso un miglioramento continuo.

Ci ha ulteriormente gratificato, come constatazione

del nostro impegno e dell'etica del nostro agire, il risultato delle attività ispettive alle quali siamo stati sottoposti da parte dell'UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia), e che si sono concluse nei primi mesi del 2024 senza la formulazione di rilievi e con un positivo e costruttivo confronto che ci ha permesso di avere conferma della funzionalità delle attività di compliance che costituiscono uno dei tratti caratteristici della nostra organizzazione aziendale.

Segnaliamo, infine, che in data 25 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità, normativamente e statutariamente prevista, di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il presente bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in ragione del fatto che, avendo, come segnalato, la medesima assunto la qualifica di Società Benefit, sussisteva, per la prima volta, ai sensi dell'art. 1, co. 382 della legge n. 208/2015, la necessità di assolvere a specifici obblighi di rendicontazione che occorreva adeguatamente predisporre.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Come già indicato nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone, unitamente alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, di destinare l'utile di esercizio conseguito, pari a € 2.218.842,09 come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	2.218.842,09
5% a riserva legale	Euro	111.000,00
alla riserva statutaria	Euro	2.107.842,09

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ivana Ciabatti - Presidente
Carlo Ferrini - Vice Presidente
Giuseppe Ferrara - Consigliere
Filippo Dami - Consigliere
Alice Vanni - Consigliere

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.539	37.078
2) Costi di sviluppo	438.719	463.306
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.505	25.976
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.261.692	4.512.643
5) Avviamento	1.313.972	1.392.876
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.903.097	1.487.224
7) Altre	711.214	837.176
Totale immobilizzazioni immateriali	8.677.738	8.756.279
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.866.860	4.009.565
2) Impianti e macchinario	5.295.678	3.813.735
3) Attrezzature industriali e commerciali	56.321	25.129
4) Altri beni	56.498	47.744
Totale immobilizzazioni materiali	10.275.357	7.896.173
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	684.793	584.793
d-bis) Altre imprese	2.585.568	2.117.835
Totale partecipazioni (1)	3.270.361	2.702.628
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	528.319	528.319
Totale crediti verso imprese controllate	528.319	528.319

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	328.923	322.998
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.319.012	12.138.661
Totale crediti verso altri	12.647.935	12.461.659
Totale Crediti	13.176.254	12.989.978
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	250.848	992.254
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	16.697.463	16.684.860
Totale immobilizzazioni (B)	35.650.558	33.337.312
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	34.220.077	19.733.058
Totale rimanenze	34.220.077	19.733.058
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.772.694	9.321.339
Totale crediti verso clienti	7.772.694	9.321.339
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	653.967	421.220
Totale crediti tributari	653.967	421.220
5-ter) Imposte anticipate	527.106	393.414
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.591.011	9.648.517
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.667	11.911
Totale crediti verso altri	4.610.678	9.660.428
Totale crediti	13.564.445	19.796.401
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	47.733.171	55.473.325
3) Danaro e valori in cassa	16.372	15.428

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
Totale disponibilità liquide	47.749.543	55.488.753
Totale attivo circolante (C)	95.534.065	95.018.212
D) RATEI E RISCONTI	1.092.177	485.316
TOTALE ATTIVO	132.276.800	128.840.840

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
--------------------	------------	------------

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	25.000.000	25.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.753.084	1.636.084
V - Riserve statutarie	6.743.515	5.026.934
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	-1
Totale altre riserve	2	-1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	250.848	992.254
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	610.000	340.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.218.842	2.333.581
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	36.576.291	35.328.852
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.746.274	1.339.224
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.746.274	1.339.224
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	840.050	706.672
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.417.707	51.708.661
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.799.268	18.089.948
Totale debiti verso banche (4)	52.216.975	69.798.609

Stato patrimoniale	31/12/2023	31/12/2022
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.347.906	2.357.380
Totale acconti (6)	7.347.906	2.357.380
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.855.992	17.189.865
Totale debiti verso fornitori (7)	30.855.992	17.189.865
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	174.227	882.693
Totale debiti tributari (12)	174.227	882.693
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	142.473	132.054
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	142.473	132.054
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	959.421	841.692
Totale altri debiti (14)	959.421	841.692
Totale debiti (D)	91.696.994	91.202.293
E) RATEI E RISCONTI	1.417.191	263.799
TOTALE PASSIVO	132.276.800	128.840.840

Conto Economico

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.168.404.363	3.567.710.021
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	497.651	504.498
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	9.035	1.800
Altri	1.180.037	1.674.142
Totale altri ricavi e proventi	1.189.072	1.675.942
Totale valore della produzione	3.170.091.086	3.569.890.461
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.162.883.970	3.535.084.509
7) Per servizi	9.451.523	9.190.376
8) Per godimento di beni di terzi	62.237	45.551
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.663.209	2.156.541
b) Oneri sociali	846.072	685.876
c) Trattamento di fine rapporto	187.859	190.022
Totale costi per il personale	3.697.140	3.032.439
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	857.920	1.202.037
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	638.222	462.068
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	38.803	46.674
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.534.945	1.710.779
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.487.019	13.600.234
12) Accantonamenti per rischi	500.000	500.000
14) Oneri diversi di gestione	493.528	527.540
Totale costi della produzione	3.164.136.324	3.563.691.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.954.762	6.199.033

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	7.402	7.791
Totale proventi da partecipazioni (15)	7.402	7.791
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Altri	496	405
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	496	405
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	3.087.385	462.635
Totale proventi diversi dai precedenti	3.087.385	462.635
Totale altri proventi finanziari	3.087.881	463.040
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	6.068.406	3.340.123
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.068.406	3.340.123
17-bis) Utili e perdite su cambi	237.269	109.562
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-2.735.854	-2.759.730
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	3.218.908	3.439.303
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.133.758	1.256.922
Imposte differite e anticipate	-133.692	-151.200
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.000.066	1.105.722
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.218.842	2.333.581

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto Finanziario	31/12/2023	31/12/2022
RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.218.842	2.333.581
Imposte sul reddito	1.000.066	1.105.722
Interessi passivi/(attivi)	2.980.525	2.877.083
(Dividendi)	(7.402)	(7.791)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.192.031	6.308.595
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	690.022	680.348
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.496.142	1.664.105
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	14.209
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	(189.760)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.186.164	2.168.902
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.378.195	8.477.497
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(14.487.019)	13.600.234
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.548.645	326.689
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.666.127	(132.080)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(606.861)	(107.375)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.153.392	(11.102)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.928.023	(18.572.606)
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.202.307	(4.896.240)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.580.502	3.581.257

Rendiconto Finanziario	31/12/2023	31/12/2022
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.980.525)	(2.877.083)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.133.758)	(1.256.922)
Dividendi incassati	7.402	7.791
(Utilizzo dei fondi)	149.594	(87.564)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.957.287)	(4.213.778)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.623.215	(632.521)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.017.406)	(2.129.356)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(779.379)	(2.419.571)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.603)	(1.165.880)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.809.388)	(5.714.807)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.290.954)	28.892.634
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(9.290.680)	(21.090.594)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1.007.488
(Rimborso di capitale)	(971.403)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0

Rendiconto Finanziario	31/12/2023	31/12/2022
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.553.037)	8.809.528
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.739.210)	2.462.200
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	55.473.325	53.016.427
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	15.428	10.126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	55.488.753	53.026.553
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	47.733.171	55.473.325
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	16.372	15.428
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.749.543	55.488.753
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alle previsioni degli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità

(OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una lettura la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, redatta secondo le indicazioni recate dall'art. 2428 del Codice Civile.

Criteri Di Redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, neppure a fronte delle tensioni prodotte dagli eventi straordinari che hanno caratterizzato il sistema economico globale nel corso del 2023.

Criteri Di Valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, conformi come detto a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile sono, nel dettaglio, i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali ed i costi di utilità futura sono contabilizzati al costo comprensivo degli oneri accessori. Questi costi sono iscritti nell'attivo previo consenso, ove normativamente richiesto, del collegio sindacale ed ammortizzati in quote costanti. Il periodo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio è di cinque anni per i costi di impianto e di ampliamento, per le spese di ricerca e sviluppo e per i diritti di brevetto industriale, di 20 anni per i marchi e di 18 anni per l'avviamento.

Rivalutazione L. 126/2020

La società nel bilancio al 31.12.2020 si è avvalsa della facoltà prevista dalla L. 126/2020, rivalutando il marchio aziendale per complessivi euro 4.978.660.

Il valore iscritto per effetto della rivalutazione è stato determinato sulla base di apposita relazione di stima redatta da un professionista specializzato e rappresenta la media dei valori emersi applicando il criterio del c.d. Relief from Royalty.

Il valore iscritto non è superiore a quello effettivamente attribuibile al marchio ai sensi dell'art. 110 comma 7 della stessa L. 126/2020.

Nel patrimonio netto è stata iscritta una corrispondente riserva al netto dell'imposta sostitutiva da corrispondere per attribuire rilevanza fiscale alla rivalutazione stessa.

Con riferimento alle sopravvenute previsioni recate dall'art. 1, commi 622, 623 e 624 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), si precisa che la società ha mantenuto la definizione del periodo di ammortamento civilistico del valore rivalutato dei marchi a 20 anni rispetto a quello fiscale infine fissato a 50 anni, con conseguente iscrizione dei relativi effetti quanto alla fiscalità anticipata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobile ex FIBA - Immobile fallimento GAPI	3%
Immobile San Zeno - Immobile ramo C.D.	1,50%
Impianti generici	7,50%
Impianti ramo C.D.	7,50%
Impianti allarme	7,50%
Impianti San Zeno	3,75%
Impianti per affinazione	3,75%
Impianto fotovoltaico	3%
Macchinari e impianti 4.0	15%
Macchinari sviluppo lingotti	15%
Macchinari laboratorio saggi	7,50%
Macchinari produzione lingotti	7,50%
Macchinari ramo C.D.	10%
Attrezzature ramo C.D.	10%
Attrezzatura varia	7,50%
Automezzi	25%
Macchine ufficio	20%
Arredamento	15%
Mobili ufficio	12%

Si segnala che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, ed a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio chiuso 31 dicembre 2008 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'art. 2426 C.C.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 C.C., per le informazioni relative alle operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che sono oggetto del contratto, viene di seguito riportato nella presente nota integrativa un prospetto riepilogativo.

Rimanenze

Le valutazioni sono state effettuate in continuità con i criteri già adottati nei precedenti esercizi. In particolare, le materie prime sono state valutate applicando il prezzo del metallo AU, AG, PT e PD al 29 dicembre 2023, mentre per i macchinari, i materiali di consumo e i beni alimentari (oggetto di un pregresso progetto commerciale) è stato applicato il criterio del costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Si tratta di strumenti finanziari quali contratti di swap a copertura delle operazioni di acquisto e vendita di metallo. Tenuto conto dell'operatività scelta, giornalmente vengono rilevate e liquidate delle differenze temporanee, rispetto alla data di fissazione del prezzo di acquisto e/o vendita. Tutte queste differenze relative a contratti che risultano aperti al 31 dicembre 2022 e già completamente chiusi nei primi mesi dell'anno 2023 sono state contabilizzate tra i crediti/debiti rispettivamente relativi a differenze negative/positive. Si precisa che, ai fini delle relative conseguenze reddituali, tutte queste differenze sono sterilizzate da una operazione specularmente contraria alla vendita o all'acquisto di metallo fisico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. In particolare, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono rilevati in base al principio di competenza. In particolare, i ricavi relativi alle vendite ed i costi per l'acquisto dei beni vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna dei beni medesimi. I dividendi sono iscritti in bilancio secondo il principio di cassa.

Imposte su reddito ed Irap

Sono iscritte sulla base di una prudente interpretazione della normativa fiscale vigente e tenendo conto dei crediti d'imposta spettanti. Vengono considerate anche le imposte anticipate e quelle differite quando sussistano le condizioni per la loro iscrizione. Dette imposte sono calcolate sulle differenze cumulative di natura temporanea fra le risultanze di bilancio ed i componenti reddituali fiscalmente rilevanti sulla base delle aliquote stimabili al momento della loro rilevanza impositiva. La differenza netta tra imposte differite ed anticipate viene iscritta in bilancio con imputazione in apposita voce del conto economico.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 8.677.738 (€ 8.756.279 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNERO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio								
Costo	37.078	463.306	25.976	4.512.643	1.392.876	1.487.224	837.176	8.756.279
Valore di bilancio	37.078	463.306	25.976	4.512.643	1.392.876	1.487.224	837.176	8.756.279
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	204.486	19.918	0	0	415.873	139.103	779.380
Ammortamento dell'esercizio	18.539	229.073	15.389	250.952	78.904	0	265.065	857.922
Altre variazioni	0	0	0	1	0	0	0	1
Totale variazioni	-18.539	-24.587	4.529	-250.951	-78.904	415.873	-125.962	-78.541
Costo	18.539	438.719	30.505	4.261.692	1.313.972	1.903.097	711.214	8.677.738
Valore di bilancio	18.539	438.719	30.505	4.261.692	1.313.972	1.903.097	711.214	8.677.738

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 10.275.357 (€ 7.896.173 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.804.923	6.199.140	167.611	219.957	11.391.631
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	795.358	2.385.405	142.482	172.213	3.495.458
Valore di bilancio	4.009.565	3.813.735	25.129	47.744	7.896.173
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	957.575	1.984.961	39.614	35.256	3.017.406
Ammortamento dell'esercizio	100.280	503.018	8.422	26.502	638.222
Totale variazioni	857.295	1.481.943	31.192	8.754	2.379.184
Valore di fine esercizio					
Costo	5.762.498	8.165.201	207.225	255.213	14.390.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	895.638	2.869.523	150.904	198.715	4.114.780
Valore di bilancio	4.866.860	5.295.678	56.321	56.498	10.275.357

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI CHE SAREBBERO STATI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE CHE SAREBBERO STATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	VALORE ATTUALE DELLE RATE DI CANONE NON SCADUTE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ONERI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO SULLA BASE DEL TASSO D'INTERESSE EFFETTIVO
Importo	758.500	61.500	0	557.383	3.828

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 3.270.361 (€ 2.702.628 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI
Valore di inizio esercizio				
Costo	584.793	2.117.835	2.702.628	992.254
Valore di bilancio	584.793	2.117.835	2.702.628	992.254
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	100.000	467.733	567.733	0
Altre variazioni	0	0	0	-741.406
Totale variazioni	100.000	467.733	567.733	-741.406
Valore di fine esercizio				
Costo	684.793	2.585.568	3.270.361	250.848
Valore di bilancio	684.793	2.585.568	3.270.361	250.848

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 13.176.254 (€ 12.989.978 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	IMPORTO NOMINALE INIZIALE	FONDO SVALUTAZIONE INIZIALE	VALORE NETTO INIZIALE	ACCANTONAMENTI AL FONDO SVALUTAZIONE	UTILIZZI DEL FONDO SVALUTAZIONE
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	528.319	0	528.319	0	0
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	322.998	0	322.998	0	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	12.138.661	0	12.138.661	0	0
Totale	12.989.978	0	12.989.978	0	0

	(SVALUTAZIONI)/ RIPRISTINI DI VALORE	RICLASSIFICATO DA/(A) ALTRE VOCI	ALTRI MOVIMENTI INCREMENTI/ (DECREMENTI)	IMPORTO NOMINALE FINALE	FONDO SVALUTAZIONE FINALE	VALORE NETTO FINALE
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	528.319	0	528.319
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	5.925	328.923	0	328.923
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	180.351	12.319.012	0	12.319.012
Totale	0	0	186.276	13.176.254	0	13.176.254

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	528.319	0	528.319	0	528.319	0
Crediti immobilizzati verso altri	12.461.659	186.276	12.647.935	328.923	12.319.012	0
Totale crediti immobilizzati	12.989.978	186.276	13.176.254	328.923	12.847.331	0

I crediti immobilizzati per euro 313.730 sono relativi al credito verso la partecipata Mintata SAS e, per euro 12.319.012, si riferiscono alla quota scadente oltre l'esercizio del credito verso Tuscany Group Srl originatosi dalla vendita della partecipazione nella Intertuscany Srl.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

DENOMINAZIONE	CITTÀ, SE IN ITALIA, O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
GOLD LAKE IP SRL	AREZZO	01947210512	120.000	11.717	262.009	120.000	100,00	584.793
ITALPREZIOSI GOLD INVEST SRL	AREZZO	02469440511	100.000	0	0	100.000	100,00	0
Totale								584.793

La controllata Gold Lake IP Srl ha per oggetto la progettazione di tracciabilità di filiera, dall'estrazione mineraria, alla raffinazione e alla successiva vendita in esclusiva a Cartier di oro etico ma allo stato attuale non è operativa. I dati indicati nella tabella soprastante si riferiscono al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in quanto il bilancio al 31 dicembre 2023 non risulta ancora depositato.

La controllata Italtrezi Gold Invest Srl ha per oggetto il commercio del c.d. oro da investimento. La società è stata costituita con atto Notaio Martini di Arezzo in data 28 dicembre 2023 ed il primo bilancio di esercizio sarà quello al 31/12/2024. La stessa si trova attualmente in una fase preparatoria all'avvio del programma imprenditoriale per il quale è stata costituita.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

AREA GEOGRAFICA	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI
ITALIA	528.319	12.319.012	12.847.331
ESTERO	0	328.923	328.923
Totale	528.319	12.647.935	13.176.254

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
BANCO POPOLARE	4.241
CENTRO COMMERCIALE PRATACCI	276
CONSORZIO CONAI	281
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ANGGIARI E STIA	10.296
STARCORE INTERNATIONAL MINES	1.225.270
ARIS MINING CORP	873.631
MINTATA SAS	3.840
CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SUD	300
DENARIUS METALS CORP	467.433
Totale	2.585.568

Si segnala, al riguardo, che nel mese di marzo 2023 sono state sottoscritte azioni di nuova emissione della società mineraria Denarius Metals Corp, società canadese quotata alla borsa di Toronto che possiede due progetti auriferi in Colombia (Zancudo e Guia antica), un progetto polimetallico nel nord est della Spagna (oro, argento, zinco e piombo) nelle miniere di Lomero-Poyatos e che ha acquisito i diritti per rilevare una miniera a nord di Madrid, un progetto polimetallico argento, piombo, zinco denominato "Toral".

Attivo Circolante

Rimanenze

Le quantità sono state rilevate mediante inventario fisico redatto a fine esercizio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 34.220.077 (€ 19.733.058 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Prodotti finiti e merci	19.733.058	14.487.019	34.220.077
Totale rimanenze	19.733.058	14.487.019	34.220.077

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.564.445 (€ 19.796.401 nel precedente esercizio).

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.321.339	-1.548.645	7.772.694	7.772.694	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	421.220	232.747	653.967	653.967	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	393.414	133.692	527.106			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.660.428	-5.049.750	4.610.678	4.591.011	19.667	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.796.401	-6.231.956	13.564.445	13.017.672	19.667	0

La voce crediti tributari è relativa agli acconti versati sulle imposte sul reddito e al credito per Iva.

La voce imposte anticipate per € 527.106 è relativa allo sfasamento tra la competenza fiscale e civilistica sull'ammortamento della rivalutazione del marchio per € 108.000 e la differenza di € 419.106 è dovuta agli accantonamenti sul fondo rischi tassato.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	TOTALE	
	ITALIA	ESTERO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.772.694	5.384.764
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	653.967	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	527.106	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.610.678	3.725.996
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.564.445	9.110.760

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 47.749.543 (€ 55.488.753 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	55.473.325	-7.740.154	47.733.171
Denaro e altri valori in cassa	15.428	944	16.372
Totale disponibilità liquide	55.488.753	-7.739.210	47.749.543

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.092.177 (€ 485.316 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	9.876	69.541	79.417
Risconti attivi	475.440	537.320	1.012.760
Totale ratei e risconti attivi	485.316	606.861	1.092.177

Composizione dei ratei attivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Proventi GSE	6.204
	Proventi finanziari derivati	31.013
	Proventi finanziari	42.200
Totale		79.417

Composizione dei risconti attivi:

	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Premi coperture interessi passivi	229.445
	Assistenza tecnica	9.836
	Assicurazioni	119.807
	Spese legali	32.196
	Spese costi certific.	2.613
	Pubblicità	77.044
	Canoni software	3.592
	Canone di locazione	3.157
	Canoni leasing	252.885
	Spese bancarie	213.340
	Spese fiera	3.534
	Spese per servizi inform. finanz.	15.577
	Trasporti	11.446
	Consulenza	36.132
	Altri di ammontare non apprezzabile	2.156
Totale		1.012.760

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 36.576.291 (€ 35.328.852 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	25.000.000	0	0	0
Riserva legale	1.636.084	0	117.000	0
Riserve statutarie	5.026.934	0	1.716.581	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	3
Totale altre riserve	-1	0	0	3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	992.254	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	340.000	0	500.000	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.333.581	0	-2.333.581	0
Totale Patrimonio netto	35.328.852	0	0	3

	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	ALTRE DESTINAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		25.000.000
Riserva legale	0	0		1.753.084
Riserve statutarie	0	0		6.743.515
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		2
Totale altre riserve	0	0		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-741.406		250.848
Utili (perdite) portati a nuovo	230.000	0		610.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	2.218.842	2.218.842
Totale Patrimonio netto	230.000	-741.406	2.218.842	36.576.291

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	25.000.000		0
Riserva legale	1.753.084	AB	1.753.084
Riserve statutarie	6.743.515	ABCD	6.743.515
Altre riserve			
Varie altre riserve	2		0
Totale altre riserve	2		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	250.848		0
Utili portati a nuovo	610.000		0
Totale	34.357.449		8.496.599
Residua quota distribuibile			8.496.599
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro			

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI
Valore di inizio esercizio	992.254
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	741.406
Valore di fine esercizio	250.848

La riserva rappresenta la variazione positiva tra il fair value alla chiusura di esercizio ed il valore nozionale del contratto di copertura tasso interesse IRS a tre anni sul 90% del finanziamento sottoscritto in pool bancario con garanzia SACE.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.746.274 (€ 1.339.224 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.339.224	1.339.224
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	500.000	500.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	92.950	92.950
Totale variazioni	0	0	0	407.050	407.050
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.746.274	1.746.274

Si segnala che nei fondi rischi è stato iscritto per euro 500.000,00 l'accantonamento ad un fondo rischi generico.

Tfr

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 840.050 (€ 706.672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	706.672
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	190.022
Utilizzo nell'esercizio	56.644
Totale variazioni	133.378
Valore di fine esercizio	840.050

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 91.696.994 (€ 91.202.293 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	69.798.609	-17.581.634	52.216.975	43.417.707	8.799.268	0
Acconti	2.357.380	4.990.526	7.347.906	7.347.906	0	0
Debiti verso fornitori	17.189.865	13.666.127	30.855.992	30.855.992	0	0
Debiti tributari	882.693	-708.466	174.227	174.227	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.054	10.419	142.473	142.473	0	0
Altri debiti	841.692	117.729	959.421	959.421	0	0
Totale debiti	91.202.293	494.701	91.696.994	82.897.726	8.799.268	0

La voce debito verso banche pari ad € 52.216.975 è comprensivo dei mutui passivi; in particolare si segnala l'operazione in pool bancario con garanzia SACE dell'importo residuo di € 15.000.000 che esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Alla voce debiti tributari risultano imputate le imposte delle ritenute per i rapporti con dipendenti e professionisti effettuate dalla società ed il residuo debito rateizzato relativo all'imposta sostitutiva della rivalutazione del marchio.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	TOTALE	ITALIA	ESTERO
Area geografica			
Debiti verso banche	52.216.975	34.388.603	17.828.372
Acconti	7.347.906	1.150.280	6.197.626
Debiti verso fornitori	30.855.992	12.370.888	18.485.104
Debiti tributari	174.227	174.227	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.473	142.473	0
Altri debiti	959.421	959.421	0
Debiti	91.696.994	49.185.892	42.511.102

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	52.216.975	52.216.975
Acconti	7.347.906	7.347.906
Debiti verso fornitori	30.855.992	30.855.992
Debiti tributari	174.227	174.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.473	142.473
Altri debiti	959.421	959.421
Totale debiti	91.696.994	91.696.994

Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.417.191 (€ 263.799 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	218.111	682.354	900.465
Risconti passivi	45.688	471.038	516.726
Totale ratei e risconti passivi	263.799	1.153.392	1.417.191

Composizione dei ratei passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	520.359
Commissioni disponibilità fondi	9.200
Anatocismo	367.270
Spese bancarie	3.636
Totale	900.465

Composizione dei risconti passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito imposta immob. 4.0	513.613
Ricavi per locazione	3.113
Totale	516.726

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	Vendite merci	3.166.277.188
	Prestazioni di servizi	1.449.722
	Altre	677.453
Totale		3.168.404.363

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	ITALIA	930.135.997
	ESTERO	2.238.268.366
Totale		3.168.404.363

Costi della produzione

I costi della produzione sono passati da € 3.563.691.428 del 2022 a 3.164.136.324 del 2023 con un decremento di € 399.555.104 e presentano la suddivisione meglio evidenziata nello schema di conto economico.

Proventi e Oneri Finanziari

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	6.068.406
Totale	6.068.406

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	PARTE VALUTATIVA	PARTE REALIZZATA	TOTALE
Utili su cambi	0	734.286	734.286
Perdite su cambi	0	497.016	497.016

Imposte sul Reddito d'esercizio, Correnti, Differite e Anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME CONSOLIDATO FISCALE/TRASPARENZA FISCALE
IRES	805.339	0	0	133.692	
IRAP	328.419	0	0	0	
Totale	1.133.758	0	0	133.692	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	557.050
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	-557.050
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-393.414
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-133.692
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-527.106

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALiquOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALiquOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Svalutazione dei crediti e accantonamenti per rischi su crediti non deducibili	480.000	-72.950	407.050	24,00	97.692	0	0
Marchio	150.000	0	150.000	24,00	36.000	0	0

Si precisa che gli importi dei crediti e dei debiti tributari sono esposti nel bilancio considerando la compensazione tra i medesimi sulla base delle disposizioni normative al riguardo secondo il seguente dettaglio:

A) Crediti tributari compensati	
Credito imposta R&D	580.654
Credito Iva	73.313
Ritenute GSE	2.007
Ritenute su interessi	35.586
Acconti Ires	656.753
Acconti Irap	338.419
B) Debiti tributari compensati	
Acconto imposta TFR	805.339
Debito Ires	328.419
Debito Irap	6.349

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società, anche nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto una significativa attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui tre progetti in essere che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arezzo, Loc. San Zeno.

Di seguito si rappresentano, in sintesi, i singoli progetti sviluppati:

- studio e sviluppo dei modelli BPMN per la "gestione dei flussi finanziari" del "metallo fisico" e degli algoritmi per gestire le coperture delle transazioni e lo scambio informativo con l'attuale sistema contabile interfacciato con una piattaforma software sviluppata ed opportunamente adeguata alle esigenze aziendali;
- studio e sviluppo sperimentale di progetti innovativi di Oro Sostenibile: dalla "filiera responsabile" ai test di laboratorio per valutare soluzioni impiantistiche con metodi fisici per contenere i costi di separazione di oro e metalli preziosi "sostenibili" senza impiego di prodotti chimici. Nel corso del 2023 sono stati condotti ulteriori studi sull'intero processo elettrochimico di affinazione del materiale argentifero, con particolare attenzione ai parametri operativi di amperaggio, temperatura e concentrazione di metalli vili negli anodi. In particolar modo sul processo di riduzione applicato alla soluzione elettrolitica esausta di scarto col fine di raggiungere un maggiore grado di conversione, quindi di recupero di argento ed altri metalli preziosi ancora presenti in soluzione prima dello smaltimento definitivo;
- studio e sviluppo di un modello operativo di funzionamento attraverso l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001 e Carbon Foot Print, formalizzando e revisionando quindi procedure e processi aziendali esistenti, aumentando la "green reputation aziendale" verso partner, fornitori e potenziali nuove collaborazioni professionali.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare risultati in termini di incremento del fatturato e di potenziamento dell'efficienza aziendale con ricadute favorevoli sull'economicità della gestione.

Altre informazioni

La Società:

- come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative;
- ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2022, il "Modello di Prevenzione di cui D. Lgs. n. 231/2001" ed è stato aggiornato ed integrato nella sua versione revisionata alla data del 31 gennaio 2024 oggetto di analisi e consenso nel Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024. È stato nominato l'OdV Collegale;
- si è dotata di una "piattaforma Whistleblowing" che risulta soddisfare la vigente normativa in materia;
- ha assunto la qualifica di Società benefit ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 208/2015.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	NUMERO MEDIO
Quadri	11
Impiegati	40
Operai	33
Totale Dipendenti	84

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	350.000	35.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	28.350
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.350

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE, NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE, VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE, NUMERO	CONSISTENZA FINALE, VALORE NOMINALE
	AZIONI ORDINARIE	5.000.000	5	5.000.000	5
Totale		5.000.000	5	5.000.000	5

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	IMPORTO
Impegni	655.801

In particolare, si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili e si riferiscono ad una operazione di "lease-back" n. A1D78263 con la BNL Leasing Spa stipulato in data 20 novembre 2023 della durata di 60 mesi, per l'acquisto di una linea di produzione automatica di lingotti in oro e in argento denominata "Bullion Line".

Operazioni con parti correlate

Si precisa, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis del codice civile, che la società, nel corso dell'esercizio 2023, non ha realizzato operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi di tale disposizione.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, si segnala che la società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Detti aiuti, erogati in regime de minimis, risultano interamente pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato per cui, come disposto dal comma 125-quinquies della Legge 4 agosto 2017, detta pubblicazione tiene luogo degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis.

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) *	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Stato Italiano	32.014,67€	Compensato il secondo terzo	16/05/2022 15/02/2023	Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2021
Stato Italiano	35.532,00€	Compensato il secondo terzo	15/02/2023	Credito 10% beni strumentali Legge 232 del 11/12/2016
Stato Italiano	16.012,91€	Compensato per i primi due terzi	12/05/2023 15/11/2023	Credito 6% beni strumentali Legge 232 del 11/12/2016
Stato Italiano	3.324,03€	Interamente compensato il residuo	14/04/2023	Ricerca & Sviluppo L. 190 e s.m.i. 2020
Stato Italiano	552.800,00€	Determinato		Credito d'imposta investimenti in beni strumentali L. 232/2016 e L. 178/2020

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di avvalersi della possibilità, normativamente e statutariamente prevista, di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il presente bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in ragione del fatto che, avendo, come segnalato, la medesima assunto la qualifica di c.d. "società benefit", sussisteva, per la prima volta, ai sensi dell'art. 1, co. 382 della legge n. 208/2015, la necessità di assolvere a specifici obblighi di rendicontazione che occorreva adeguatamente predisporre.

Destinazione del risultato di esercizio

Ai sensi di legge e di statuto sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2023, nonché la proposta di destinare l'utile di esercizio conseguito, pari a € 2.218.842,09 come segue:

- 5 % arrotondato, pari ad € 111.000,00, alla riserva legale;
- € 2.107.842,09 alla riserva statutaria.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ivana Ciabatti – Presidente
Carlo Ferrini - Vice Presidente
Giuseppe Ferrara - Consigliere
Filippo Dami - Consigliere
Alice Vanni - Consigliere

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti della ITALPREZIOSI SPA,

Il Collegio Sindacale di ITALPREZIOSI S.p.A. presenta la propria relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, C.C., per dare conto dell'attività di vigilanza ex art.2403 c.c. svolta nel corso dell'esercizio 2023 e fino alla data odierna.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/05/2024, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale e sono stati scambiati tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Inoltre, premesso che la società ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs.8 giugno 2001, n. 231 ed approvato dall'organo di amministrazione in data 26/10/2022, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni dello stesso, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni

dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio Italpreziosi ha assunto la qualifica di società benefit, attraverso una modifica del proprio oggetto sociale e dando corso ad ulteriori adempimenti normativamente previsti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della predisposizione da parte della Società della cosiddetta Relazione di Impatto (Rapporto di impatto), riferita all'esercizio chiuso al 31.12.2023 e redatta in ottemperanza alla Legge 208/2015 sulle Società Benefit; la società ha assolto l'obbligo della redazione di una relazione annuale allegata al bilancio di esercizio, relazione che contiene gli obiettivi e le azioni attuate per il raggiungimento delle finalità del beneficio comune, la valutazione dell'impatto sociale dell'attività d'impresa e l'individuazione degli obiettivi dell'esercizio successivo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italpreziosi s.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per € 497.651.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione

relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.218.842.

La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione legale BDO, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2023 è stata predisposta in data 13/06/2024 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta oltre alle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione sulla revisione legale dei conti contenute nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che esprime un giudizio positivo, il Collegio Sindacale propone

all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

ITALPREZIOSI S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italpreziosi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italpreziosi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Italtel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italtel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 giugno 2024

BDO Italia S.p.A.



Luigi Riccetti
Socio

ITALPREZIOSI S.P.A.

Strada A. 32 - Loc. San Zeno
52100 Arezzo - (ITALY)
Tel. +39 0575 383041
www.italpreziosi.it
info@italpreziosi.it